

PIANO DI STUDI ED AZIONI DI MIGLIORAMENTO PER LA COMPrensIONE DELL'ASCOLTO E DELLA LETTURA

Docente responsabile pagina sito: ins. Graziella MARRONE

Figure di supporto: Valeria GIOVANETTI, Linda BUCCELLA, Elvira CERRETANI

AZIONE DI MIGLIORAMENTO

COMPrensIONE DELLA LETTURA E PROTOCOLLO DIDATTICO D.S.A.

Il problema è comprendere che cos'è comprendere!

HEIN VON FOERSTER

Che cos'è comprendere?

Edgard Morin afferma¹ che ci sono due comprensioni: la comprensione intellettuale e la comprensione umana.

La comprensione umana va oltre la spiegazione, è intersoggettiva. La spiegazione è sufficiente per la comprensione intellettuale o oggettiva delle cose astratte o materiali. E' insufficiente per la comprensione umana; questa comporta una conoscenza da soggetto a soggetto. Così, se vedo un bambino in lacrime, mi accingo a comprenderlo, non misurando il grado di salinità delle sue lacrime, ma ritrovando in me i miei sconforti infantili, identificandolo con me e identificandomi con lui. L'altro non è soltanto percepito oggettivamente, è percepito come un altro soggetto con il quale ci si identifica e che viene identificato con sé. Comprendere comporta necessariamente un processo di empatia, di identificazione e di proiezione. Sempre intersoggettiva, la comprensione richiede apertura, simpatia, generosità.

La comprensione intellettuale è dovuta al senso delle parole dell'altro, delle sue idee, della sua visione del mondo. Comprendere significa intellettualmente apprendere insieme, **co-prendere**, cogliere insieme e richiede di apprendere nel contempo il testo e il contesto, l'essere e il suo ambiente, il locale e il globale; ci richiede di comprendere ciò che gli altri vivono.

La comprensione intellettuale passa attraverso l'intelligibilità e la spiegazione. Spiegare è considerare come oggetto ciò che si deve conoscere e applicarvi tutti i mezzi oggettivi di conoscenza. La spiegazione è necessaria alla comprensione intellettuale o oggettiva.

La comprensione² di un testo si prospetta come un processo di tipo linguistico, cognitivo e pragmatico che si sviluppa in modo non lineare; un processo multicomponentiale in cui entrano in gioco in modo coordinato processi di tipo inferenziale, decifrativo, di elaborazione lessicale, sintattica e semantica del testo scritto fra cui il riconoscimento delle parole in un contesto è una capacità che cresce con l'età e l'esperienza e che è un indice importante per il livello di maturità conseguito nella lettura.

Come si arriva a comprendere un testo scritto?

Quando si parla di lettura bisogna fare una distinzione importante tra lettura strumentale e la lettura finalizzata alla comprensione del testo. Nella lettura strumentale l'obiettivo è quello della transcodifica grafema-fonema cioè convertire il segno scritto in suono, fondamentale nel primo anno di scuola, per cui il bambino potrebbe anche non comprendere nulla di ciò che legge l'importante è che legga fluentemente senza errori e con una velocità adeguata. Nella lettura finalizzata alla comprensione l'obiettivo è quello di comprendere il significato di quello che si legge e, in tal caso,

¹ E. Morin, *Insegnare a vivere. Manifesto per cambiare l'educazione*, Raffaello Cortina Editore, Milano, 2014, pagg.49-66.

² L. Grossi, S. Serra, *La comprensione della lettura, processi e pratiche valutative*, Armando Editore, Roma 2006 pag. 14

risulta vantaggioso adoperare la lettura silente e non ad alta voce, per non sovraccaricare le risorse limitate a disposizione dei bambini, ma anche degli adulti.³

La ricerca in questo ambito si è concentrata sul confronto tra bravi e cattivi lettori, diverse sono i risultati ottenuti e tra gli aspetti più interessanti si evidenzia il fatto che i cattivi lettori si differenziano per la maggiore difficoltà di rispondere a domande che richiedono di compiere inferenze oppure tendono a dare più importanza agli aspetti decifrativi, hanno minore consapevolezza sulle proprie capacità, sulle conoscenze e sui tempi di studio oltre alla scarsa capacità di applicare le strategie in modo flessibile.

In ambito scolastico l'apprendimento della lettura riveste un ruolo cruciale in quanto è un'attività complessa in cui intervengono numerosi processi percettivi, attentivi e cognitivi-linguistici a vari livelli e la mancanza di sincronizzazione tra i vari processi o di uno può comportare effetti specifici di disturbo.

Negli ultimi anni si sono diffusi strumenti per l'identificazione precoce di alunni "a rischio" di disturbi di apprendimento. La rilevazione preventiva consente l'intervento precoce e la programmazione delle attività didattiche in modo da agevolare l'acquisizione della letto-scrittura nel rispetto delle fasi evolutive di ciascun bambino.

In Italia la Legge 170/2010 e le Linee guida del 2011 e i documenti condivisi anche in ambito clinico (Consensus Conference 2007) sono fondamentali per la creazione di un quadro comune e condiviso fra i genitori, insegnanti, educatori e operatori sanitari. La legge invita le scuole ad effettuare progetti di ricerca-azione che permettono la collaborazione attiva tra più operatori di settore al fine di potenziare i precursori cognitivi (linguistici, mnestici ecc) indispensabili per i bambini in difficoltà nel processo di apprendimento della letto-scrittura e di rilevare gli eventuali bambini "a rischio" segnalando quelli più "resistenti" all'intervento di potenziamento didattico, da inviare ad Servizio Sanitario Nazionale a conclusione del secondo anno di scolarizzazione. In questi primi anni è fondamentale l'utilizzo di una **didattica inclusiva** ed evitare difficoltà di apprendimento dovute all'azione di un "cattivo insegnamento".

La difficoltà di comprensione non è relativa ai solo alunni con certificazione di DSA ma anche agli studenti di madrelingua italiana che presentano delle difficoltà per carenza di linguaggio o per un lessico povero.

Gli studenti a termine della classe quinta dovrebbero possedere un livello A2 di padronanza della lingua italiana mentre a conclusione della scuola secondaria di I grado dovrebbero possedere un livello di competenza nella lingua madre pari al B1.

E TU, CHE LIVELLO DI COMPETENZA HAI NELLA COMPrensIONE TESTUALE? METTITI ALLA PROVA...

<http://www.italica.school/it/test-lingua-italiana/>

³ T. Aureli, E. Bascelli, M. Camodeca, S. Di Sano, *IL BAMBINO NELLA CLASSE*, Carocci Editore, Roma, 2008

RAV PTOF 2018/2019

AZIONE DELLA SCUOLA PER L'INCLUSIONE

Punti di forza- Nell'istituto si realizzano progetti ad hoc che prevedono una trasversalità disciplinare finalizzata alla valorizzazione degli alunni BES/DSA/H e realizzati per rispondere alle difficoltà di apprendimento.

Per i DSA la scuola è capofila di una rete interprovinciale RTI (Response To Intervention) in collaborazione con l'U.S.R. ed il Dipartimento di Psicologia di Chieti.

Interventi di mediazione didattica che la scuola realizza per supportare gli studenti con maggiori difficoltà anche con la consulenza esterna di psicologhe, logopediste.

Per gli alunni BES/DSA la scuola ha attivato percorsi di curricolo compensativo con docenti curricolare e ove possibile con il supporto dei docenti in compresenza o del team dei COMPITI POINT che prevedono anche rientri in orario pomeridiano. Si effettuano forme di monitoraggio e valutazione dei risultati raggiunti attraverso la condivisione dei percorsi didattici (strumenti flessibili) in incontri periodici e collegiali. Si utilizzano strumenti digitali per tutti gli alunni e strumenti compensativi per gli alunni con certificazione.

Punti di debolezza- Carezza di arredi che facilitino la modularità degli spazi e dei lavori per circle-time, gruppi. Interventi formativi per i nuovi docenti per un intervento più specifico sui singoli alunni con D.S.A. Incentivare la somministrazione del questionario INDEX per l'Inclusione. Trasformazione di alcune certificazioni H in diagnosi DSA con disturbi severi/misti in soggetti borderline cognitivo. Necessità di un monitoraggio preciso e puntuale sull'applicazione dei PDP in corso d'anno in modo da avere chiarezza sulla loro applicazione da parte di tutti i docenti. Gli studenti che presentano maggiori difficoltà di apprendimento sono coloro che risultano inseriti in un contesto di svantaggio socio-economico-culturale. I genitori non sempre condividono le proposte di attività pomeridiane della scuola e preferiscono utilizzare supporti privati.

Area di processo: "INCLUSIONE E DIFFERENZIAZIONE"- Obiettivo di processo: MONITORARE IN OGNI QUADRIMESTRE LE ATTIVITÀ SECONDO L'INDEX PER L'INCLUSIONE.

PRIORITÀ- INCLUSIONE SCOLASTICA: La scuola deve essere luogo dell'inclusione, dell'integrazione, della crescita e dello sviluppo collettivo e individuale. Nessuno deve essere lasciato indietro, non devono esistere barriere di alcun tipo che impediscano ad ogni singolo allievo il pieno godimento.

RAV PTOF 2019/2022

1. Esiti

1.1 Risultati scolastici: valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche

Scuola dell'infanzia

Risultati attesi nel triennio A.s. 2019 - 2022

- Il bambino ascolta e comprende narrazioni, storie, ed usa il linguaggio verbale e musicale per esprimere e comunicare emozioni, sentimenti, stati d'animo, arricchendo così il proprio lessico.

Azioni: ascolto di fiabe, racconti, e drammatizzazione con accompagnamento corale e strumentale

Scuola primaria

Risultati attesi nel triennio A.s. 2019 - 2022

- L'alunno ascolta e comprende testi orali, legge testi scritti cogliendone il senso, le informazioni principali e lo scopo.
- Riconosce che le diverse scelte linguistiche sono correlate alla varietà di situazioni comunicative.

Azioni: "lettura musicale" ed interpretazione corale e strumentale di video di brani scelti, anche in L2.

1.2 Risultati nelle prove standardizzate nazionali: migliorare gli esiti, diminuendo del 10% la collocazione degli studenti nei livelli 1, 2

Scuola primaria

Risultati attesi nel triennio A.s. 2019 - 2022

- L'alunno ascolta, legge e comprende testi di vario tipo, ne individua il senso globale e le informazioni principali.
- Scrive testi corretti nell'ortografia, chiari e coerenti, legati all'esperienza e alle diverse occasioni di scrittura che la scuola offre; rielabora testi parafrasandoli, completandoli, trasformandoli.

Azioni: Verbalizzazione orale e scritta di testi musicali scelti, anche in lingua inglese.

1.3 Risultati a distanza: Condividere il curricolo in verticale

Scuola infanzia – scuola primaria

Risultati attesi nel triennio A.s. 2019 - 2022

- Esprimersi con tutti i sensi, svolgere attività ludiche di teatro e giochi di role-play, porre attenzione alla grammatica valenziale e al linguaggio CAA, rielaborare le esperienze scolastiche e quelle vissute in ambiente extrascolastico, unendo linguaggio, gestualità e musica.

Azioni: condivisione di percorsi formativi unitari coerenti con gli obiettivi programmati.

APPROFONDIMENTI:

- La comprensione della lettura

<http://www.raiscuola.rai.it/articoli-programma-puntate/invito-alla-lettura-la-comprensione-della-lettura/36877/default.aspx>

- I livelli di competenza della lingua madre

<https://drive.google.com/file/d/1YS06Ink6reCY3OsqwyoluQcwXXMAF9ld/view?usp=sharing>